

Qualcosa si muove?

Islamici in piazza contro i bastardi

Domani a Roma corteo per dire no agli assassini in nome di Allah: era ora, visto che fino a ieri si erano limitati a tiepidi distinguo. Però una passeggiata non basta a spazzar via la zona grigia: devono far seguire le denunce
Ma i musulmani si spaccano già in due: a Milano manifestazione «contro l'islamofobia»

I musulmani italiani scendono in piazza per dire che i terroristi di Parigi non hanno ucciso in nome loro. Bene. È un passo avanti, anche perché finora quelli che avevano deciso di manifestare contro le stragi si erano rivelati una minoranza e non pochi avevano scelto di mettere sullo stesso piano sia chi spara e uccide le persone riunite in un teatro o allo stadio sia le nazioni che hanno stabilito di intervenire militarmente contro lo Stato islamico, quasi che le due cose fossero uguali e la seconda non fosse una reazione alle atrocità perpetrate dal Califfo e dai suoi seguaci. Ora i musulmani, che dicono di essere moderati, di voler vivere in pace e di avere

intenzione di rispettare le leggi italiane, reagiscono. Sollecitati da più parti, forse anche dalle polemiche sorte dopo il nostro titolo di sabato che qualificava i terroristi come bastardi, gli islamici battono un colpo. La cosa ci fa piacere, significa che cominciano

di MAURIZIO BELPIETRO

a comprendere che non basta più solo dire qualche parola di circostanza il giorno dopo una strage, c'è bisogno di qualche cosa di più. Finora molti esponenti della comunità islamica si erano infatti

limitati a blande dissociazioni, poche parole quasi di circostanza in occasione dei primi attentati, piccole dichiarazioni per dire che gli assassini non erano islamici. Nulla di più. Ma man mano che le

stragi si ripetono e coinvolgono un numero sempre maggiore di vittime - africane, meridionali o europee - dire che chi uccide non è un islamico non basta più. Fin dal primo giorno abbiamo sostenuto che non tutti gli islamici sono terroristi, ma

che i terroristi - pur essendo una minoranza - sono tutti islamici. Dunque, disconoscerli, far finta che non appartengano ai seguaci di Allah, non è sufficiente. Serve uno scatto in più. E non perché ogni musulmano debba scusarsi per ciò che accade. Ma ogni musulmano - ogni bravo cittadino che rispetta le leggi - ha il dovere di denunciare chi è legato a movimenti integralisti o terroristi.

Negli anni di piombo le colonne delle Brigate rosse o i nuclei dei Nar erano poche centinaia di persone. Ma intorno a questi c'erano un'area grigia e un brodo di coltura che erano molto più diffusi. Non tutti (...)

segue a pagina 3

Il vignettista frigna: «I suoi titoli ci mettono in pericolo» Il coniglio Vauro vuole Belpietro in galera

di FILIPPO FACCI



Allora sei un bastardo anche tu, Vauro Senesi, e di che religione non importa, anzi sei un coniglio, un coniglio manarano, uno che mette sullo stesso piano i lettori di *Libero* e i plauditori della strage di Parigi, uno che ha trovato la soluzione allo scontro di civiltà, e cioè questa: arrestare Maurizio Belpietro e le sue sporche truppe. Ma prego, Vauro, a te la parola, come hai fatto nella mattinata di ieri nel vacuo parolajo che è *L'aria che tira* su La7: avevano appena trasmesso un servizio su un islamico di Catania (uno tutto contento per i morti di Parigi) e poi eccoti: «Sono il primo a condannare il pazzo che a Catania dice quelle cose, però...». C'è un però: «Quando quel pazzo lì sarà arrestato, perché è un fomentatore di odio, ma allora: il signor Belpietro? Quando lo arrestiamo il signor Belpietro, che scrive un titolone così "Bastardi islamici?". Perché, che ha fatto (...)

segue a pagina 5

L'ultimo trucco: far sparire l'Isis dietro il «Daesh»

di FRANCESCO BORGONOVO

Vi prego, piantatela, perché davvero non vi si può sentire. È insostenibile ascoltare il premier Renzi, il ministro degli Esteri Gentiloni, la ministra della Difesa Pinotti, gli esponenti del Pd e tutto il codazzo di sedicenti esperti, analisti e giornalisti che pronunciano la parola «Daesh» per riferirsi allo Stato islamico. Sul serio: smettetevi di dirlo. Intanto, perché siete ridicoli. Sembrate i cialtroni che non mancano mai alle cene: quelli che per fare i figli devono per forza (...)

segue a pagina 3

Pipes: «Una crisi che condurrà la Ue al collasso»

di ANDREA MORIGI

Da Philadelphia, negli Stati Uniti, il presidente del Middle East Forum, Daniel Pipes, può guardare dalla giusta distanza il jihad che si è scatenato da questa parte dell'Oceano Atlantico. Perciò riesce a vedere il reale impatto sociale del terrorismo. In un colloquio con *Libero*, spiega che i massacri degli ultimi giorni, a suo parere, avranno un impatto limitato.

I recenti attacchi a Parigi hanno svelato che la strategia dell'Isis (...)

segue a pagina 4

MONDADORI
www.libromondadori.it

IL NUOVO LIBRO DI
BRUNO VESPA

DONNE D'ITALIA

Da Cleopatra a Maria Elena Boschi
storia del potere femminile

Droni armati minacciano l'Italia

I servizi Usa: sono vicino a Sirte, pronti a colpire le vostre città. E sfuggono ai radar

di FRANCO BECHIS

Sono ormai decine i droni di varia fabbricazione (cinese e serba prima di tutto) che secondo il Pentagono sono in mano allo Stato Islamico di Abou Bakr al-Baghdadi. I primi due sono stati individuati dagli americani nella estate del 2014: erano droni (...)

segue a pagina 9

Chiesto giudizio per il Ruby-ter

I pm anti Silvio sfidano il ridicolo

di SALVATORE DAMA

«Silvio Berlusconi deve essere rinvio a giudizio per corruzione in atti giudiziari nell'ambito del processo (...)

segue a pagina 16

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immobiliare@immobiliare.it
www.immobiliare.it

immobiliare

Roberto Carino
Fondatore della Immobiliare.it

Roberto Carino - Via Doria, 2